



Aree Protette  
**Alpi Cozie**

**REGIONE PIEMONTE**

## **ENTE DI GESTIONE DELLE AREE PROTETTE DELLE ALPI COZIE**

Ente di diritto pubblico - Legge Regionale 29 giugno 2009 n. 19

n. 55 del 06/04/2021

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE:** di impegno di spesa            senza impegno di spesa

**OGGETTO:** VincA su progetto. Art. 43 L.R. 19/09 – DPR 357/97 e s.m.i. Intervento: PMO Territorio I° stralcio 2021 – manutenzione vegetazione spondale e in alveo lungo il Rio Moletta a monte dell'abitato di Bussoleno Proponente: Unione Montana Valle Susa ZSC IT1110030 "Oasi xerothermiche della Val Susa – Orrido di Chianocco"

Esaminati la proposta di determinazione ed i relativi atti istruttori pervenuti dall'area tecnica dell'Ente (istruttore Manuela Juvenal e responsabile del servizio Bruno Aimone Gigio);

Premesso che:

L'Unione Montana Valle Susa ha presentato a questo Ente la scheda guida per la verifica di assoggettabilità alla procedura di Valutazione di Incidenza dell'intervento inerente la manutenzione spondale e in alveo lungo il Rio Moletta, a monte dell'abitato di Bussoleno (prot. Ente Parco n. 965 del 18.03.2021), inserito nel PMO Territorio – I° stralcio 2021;

Gli interventi in progetto ricadono parzialmente all'interno della ZSC IT1110030 "Oasi xerothermiche della Val Susa – Orrido di Chianocco" individuata ai sensi della direttiva 92/43/CEE ("Habitat") per la costituzione della Rete Natura 2000 ed affidata in gestione in deroga all'Ente delle aree protette delle Alpi Cozie;

Il presente provvedimento viene assunto ai sensi dell'art. 43 della L.R. 19/09 "Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità", che recepisce i disposti della normativa sulla valutazione di incidenza, art. 5 del DPR 357/97, "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche";

Esaminata la documentazione redatta dal tecnico incaricato;

Considerato che vengono proposte le operazioni così riassunte:

**Altimetria:** quota da 550 a 1350 circa m slm

**Località:** bacino del Rio Moletta (Bussoleno);

**Area tutelata:** ZSC IT 1110030 "Oasi xerothermiche della Val Susa – Orrido di Chianocco" (parziale)

**Stato attuale:** il versante in cui scorre il corso d'acqua è interessato nella parte superiore (al di fuori dell'area tutelata) da faggete danneggiate dagli incendi dell'autunno 2017; nella zona di Falcemagna si riscontra la presenza di un breve tratto di acero tiglio frassineto di forra in prossimità della borgata e di querceto di roverella verso valle;

**Accesso:** non è prevista la realizzazione di nuova viabilità per la realizzazione dei lavori – l'accesso al cantiere verrà effettuato tramite la sentieristica esistente

**Ambiente:** dall'esame delle cartografie del Piano di gestione della ZSC in corso di approvazione risulta che all'interno della ZSC il rio attraversa anche un habitat prioritario, il 9180\* (Boschi di tiglio, frassino ed acero di monte, di ghiaioni e d'impluvio compresi i quercu tiglieti); altri habitat interessati dal progetto sono il 9150 (Faggete basifilie mesoxerofile) e l'8210 (Ambienti rupestri);

**Mezzi d'opera:** non è previsto l'impiego di mezzi meccanici per l'accesso all'alveo, il concentramento o l'esbosco

**Durata intervento complessivo:** 90 giorni

#### **Lavori :**

le operazioni in previsione risultano finalizzate al mantenimento dell'efficienza idraulica del corso d'acqua; l'intervento complessivo riguarda l'intera testata del rio Moletta ed il suo alveo principale, fino a monte dell'abitato di Bussoleno, dove è rilevata la presenza di esemplari arborei cresciuti in alveo e di esemplari instabili sulle sponde nonché, nelle zone interessate dall'incendio, di un elevato numero di esemplari danneggiati dal fuoco e schiantati in alveo o in condizioni statiche decisamente precarie.

Sono pertanto previsti:

a) all'interno dell'alveo inciso: il taglio di tutte le piante vive o morte e rimozione dall'alveo degli esemplari schiantati

b) sulle sponde (largh. variabile): il taglio selettivo di tutte le piante morte, instabili e non in grado di sopportare elasticamente il transito di piene straordinarie o lave torrentizie.

c) sul versante immediatamente a monte (largh. variabile pari a circa 1-2 volte l'altezza delle piante): il taglio selettivo di tutte le piante morte, instabili al fine di contenere l'erosione al suolo in caso di ribaltamento e contenere i trasporti di materiali solidi verso gli impluvi principali;

d) la conservazione di tutte le piante portaseme vitali o parzialmente vitali, qualora non presentino evidenti problemi di ribaltamento in alveo;

e) il depezzamento e l'accatastamento in zona di sicurezza dei tronchi abbattuti.

Richiamate le misure di conservazione per la tutela dei siti della Rete Natura 2000 del Piemonte, approvate dalla Regione Piemonte con DGR n. 54-7409 del 07.04.2014, come modificate dalle D.G.R. n. 22-368 del 29/9/2014, D.G.R. n. 17-2814 e del 18/01/2016 e D.G.R. n. 24-2976 del 29/2/2016;

Viste inoltre le misure di conservazione sito specifiche relative alla ZSC IT1110030 – Oasi xerotermitiche della Val Susa – Orrido di Chianocco" approvate con DGR n. 7-4703 del 27.02.2017;

Considerato che sulla base degli elementi assunti nel corso dell'istruttoria si può rilevare quanto segue:

- parte dell'area interessata dai lavori in progetto, in particolare quella esterna al perimetro della ZSC, è stata percorsa dagli incendi dell'autunno 2017 che hanno arrecato danni alla copertura vegetale ed al regime idrografico, compromesso il soprassuolo e provocato il temporaneo allontanamento della fauna locale;
- gli effetti degli incendi sono illustrati nel Piano Straordinario di interventi di ripristino del territorio percorso dagli incendi boschivi dell'autunno 2017, approvato dalla Regione Piemonte con DGR 18 aprile 2019, n. 29-8813;
- la DGR di approvazione ha stabilito che, per i suoi contenuti, il Piano straordinario equivale, per le superfici in esso individuate e cartografate, a un Piano Forestale Aziendale di cui all'art.11 della l.r. n. 4/2009, che l'approvazione del Piano straordinario costituisce autorizzazione agli interventi selvicolturali previsti, ai sensi dell'articolo 11 comma 5 della l.r. n. 4/2009, che la realizzazione di tali interventi è soggetta alla comunicazione semplice di cui all'art. 4 del Regolamento n. 8/R del 20 settembre 2011 (modificato dai Reg. 2/R del 2013 e 4/R del 2015) e che sono fatte salve le acquisizioni di altre autorizzazioni o nulla-osta previsti dall'art. 146 del D.lgs. n. 42/2004 e ai sensi dell'art. 13 della legge n. 394/91;

- per le ZSC interessate dal Piano suddetto è stata redatta la relazione per la Valutazione di Incidenza (allegato B del Piano); il Settore Biodiversità e Aree protette con propria nota prot. n. 9734 del 11/04/2019 ha valutato il Piano straordinario compatibile con le esigenze di conservazione delle aree costituenti la Rete Natura 2000, rilasciando parere positivo di valutazione d'incidenza limitatamente alle aree definite con classe di priorità di intervento "alta" e "media", a condizione che, per quanto non esplicitamente trattato nel Piano straordinario, vengano rispettate le Misure di Conservazione generali e sito-specifiche;
- nel suddetto Piano sono inserite anche linee guida finalizzate al reintegro della sicurezza del reticolo idrografico; per i lavori in progetto si può far riferimento alla scheda 3, dedicata ai lavori su reticolo idrografico con pendenza superiore al 3%, dove sono illustrate le modalità di intervento per ciascuna classe di severità del danno arrecato dagli incendi dell'autunno 2017;
- l'intervento in esame è stato progettato seguendo le indicazioni della sopracitata scheda 3 delle Linee guida del Piano di ripristino sopra richiamato;
- nel tratto interno all'area tutelata l'intervento verrà eseguito solo a carico dei soggetti arborei presenti all'interno dell'alveo attivo o in condizioni di grave instabilità;
- non sono previsti interventi sulla componente erbacea ed arbustiva presente in loco;
- l'art. 23 (obblighi) delle Misure di Conservazione generali, riferito agli ambienti delle acque correnti, stabilisce che all'interno dell'alveo inciso è consentito il taglio manutentivo della vegetazione, conservando le associazioni vegetali allo stadio giovanile, massimizzando la loro flessibilità e resistenza alle sollecitazioni della corrente ed eliminando i soggetti di effettivo pericolo per l'ostruzione della sezione idraulica o esposti alla fluitazione in caso di piena;
- il medesimo articolo prevede che fuori dall'alveo inciso, ma entro i 10 metri dal ciglio di sponda, sono consentiti il taglio manutentivo con il rilascio di almeno il 50% della copertura residua, con conservazione dei soggetti più stabili ed appartenenti a diverse classi diametriche e l'asportazione delle piante inclinate o instabili che possono cadere nell'alveo;
- i tagli sopra citati devono essere effettuati per tratte continue di lunghezza non superiore a 500 metri, separate da fasce di pari estensione non trattate nell'arco di almeno 4 anni e ove la larghezza dell'alveo inciso è superiore ai 10 metri, i tagli praticati sulle sponde opposte devono essere effettuati ad aree alternate
- le Misure di conservazione sito-specifiche, all'art. 6 disciplinano gli obblighi da rispettare nell'habitat prioritario 9180\* (Boschi di tiglio, frassino ed acero di monte, di ghiaioni e d'impluvio compresi i querce tiglieti); nei popolamenti instabili o soggetti a dissesto o in caso di documentate situazioni di sicurezza idraulica sono ammessi interventi orientati ad incrementarne la stabilità, anche in coerenza con quanto previsto dall'art. 23 comma 1, lett. c) delle Misure di conservazione generali per la tutela della Rete Natura 2000;
- sempre il sopracitato art. 6 stabilisce che occorre conservare le specie localmente meno rappresentate o sporadiche di cui all'allegato C delle Misure di Conservazione generali, con particolare riferimento ad alcune specie fra cui il tasso, l'agrifoglio, l'ontano bianco e quelle in successione o di habitat di contatto (faggio, abeti e rovere);
- le Misure di conservazione sito-specifiche, all'art. 5 riferito anche all'habitat 9150 (Faggete basifilie mesoxerofile), stabiliscono nuovamente che è vietato il taglio di esemplari di tasso e agrifoglio;
- nell'area di intervento non risultano segnalazioni particolari di specie tutelate dalla Direttiva Habitat;
- per quanto riguarda le epoche d'intervento, la scheda guida trasmessa all'Ente Parco precisa che nella zona interna alla ZSC l'intervento verrà avviato dopo il 15 giugno, per il rispetto del periodo di nidificazione dell'avifauna;

Ritenuto che l'intervento in esame non determini impatti significativi né sottrazione di habitat oggetto di tutela e possa ritenersi compatibile con le norme vigenti nella ZSC "Oasi xerothermiche della Val Susa – Orrido di Chianocco" (codice IT1110030) individuata ai sensi della direttiva 92/43/CEE "Habitat" per la costituzione della Rete Natura 2000, se attuato nel rispetto dei contenuti progettuali e delle Misure di conservazione richiamate nel presente provvedimento;

Vista la deliberazione di Consiglio n. 14 del 03.10.2019 con cui si è provveduto alla ratifica del decreto del Presidente n. 23 del 02.08.2019 "Attribuzione delle funzioni di direttore dell'Ente di gestione delle aree protette delle Alpi Cozie";

Tutto ciò premesso

## IL DIRETTORE

Visto l'art. 4 del D. Lgs. n. 165/2001;

Vista la L.R. 23/2008 e s.m.i.;

Vista la L.R. 19/2009 e s.m.i.;

## DETERMINA

- di esprimere, per le considerazioni espresse in premessa ed al termine della procedura di cui all'art. 43 della L.R. 19/09 e s.m.i., giudizio positivo di Valutazione di Incidenza con prescrizioni in merito al progetto denominato “ PMO Territorio I° stralcio 2021 – manutenzione vegetazione spondale e in alveo lungo il Rio Moletta a monte dell'abitato di Bussoleno”, riferito alla scheda guida presentata dall'Unione Montana Valle Susa (prot. Ente Parco n. 965 del 18.03.2021), risultando il medesimo sostanzialmente compatibile con le vigenti Misure di conservazione della ZSC “Oasi xerothermiche della Val Susa – Orrido di Chianocco” (codice IT1110030);
- di prescrivere quanto segue:
  - l'intervento dovrà essere attuato nel rispetto di quanto riportato nella documentazione progettuale nonché di quanto stabilito dall'art. 23 delle Misure di conservazione generali per la tutela della Rete Natura 2000 approvate dalla Regione Piemonte con DGR n. 54-7409 del 07.04.2014, come modificate dalle D.G.R. n. 22-368 del 29/9/2014, D.G.R. n. 17-2814 e del 18/01/2016 e D.G.R. n. 24-2976 del 29/2/2016;
  - durante l'esecuzione dei lavori dovranno essere preservati gli esemplari, presenti al di fuori dell'alveo, delle specie citate dagli artt. 5 e 6 delle Misure di conservazione sito-specifiche, approvate con DGR n. 7-4703 del 27.02.2017, così come citato in premessa;
  - si dovrà evitare l'abbandono in loco di qualsiasi rifiuto derivante dalle lavorazioni in progetto;
- di richiedere che venga trasmessa informazione preventiva all'Ente Parco dell'avvio dell'intervento e della conclusione del medesimo tramite comunicazione scritta inviata all'indirizzo [segreteria.alpicozie@ruparpiemonte.it](mailto:segreteria.alpicozie@ruparpiemonte.it)
- di trasmettere copia della presente determinazione all'Unione Montana Val Susa ed alla Regione Piemonte - Settore Biodiversità e Aree Naturali - ai sensi dell'art. 43 della L.R. 19/09 e s.m.i.

Avverso la presente determinazione è ammesso, da parte dei soggetti legittimati, ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte entro il termine di giorni sessanta ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data dell'avvenuta pubblicazione o della piena conoscenza del presente atto, secondo le modalità di cui alla Legge 6 dicembre 1971, n.1034;

La presente determinazione, in ottemperanza all'obbligo imposto dal D. Lgs. 33/2012, artt. 26 e 27, sarà pubblicata all'Albo Pretorio sul sito Internet istituzionale dell'Ente di Gestione delle Aree protette delle Alpi Cozie <https://www.parchialpicozie.it/>

IL DIRETTORE

(Documento firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 e s.m.i. e norme collegate)

(Ottino Michele)

